



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 6** Traguardi attesi in uscita
- 9** Insegnamenti e quadri orario
- 15** Curricolo di Istituto
- 59** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 61** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 62** Moduli di orientamento formativo
- 64** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 69** Attività previste in relazione al PNSD
- 70** Valutazione degli apprendimenti
- 75** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Attraverso il curricolo scolastico, gli insegnamenti attivati saranno rispondenti alle nuove esigenze che caratterizzano l'attuale realtà dei saperi, inserendo nella loro trattazione temi educativi trasversali quali: ambiente, salute, fruizione dei beni culturali ecc. con particolare attenzione a:

Sviluppare l'abilità ricettiva e produttiva in tutte le possibili forme testuali: testi narrativi, descrittivi, espositivi, regolativi e argomentativi per favorire l'approccio con i diversi generi di discorso, anche alla luce della nuova realtà sociale e tecnologica.

Arricchire il lessico e far acquisire una padronanza delle strutture linguistiche, al fine di saperle riutilizzare nelle varie forme di comunicazione orale e/o scritta.

Assicurare l'apprendimento e l'uso di L2.

Favorire la conoscenza dei linguaggi iconici, musicali e gestuali per concorrere ad una più completa formazione della persona facendo interagire le componenti percettivo - motoria, logico - razionale ed affettivo - sociale.

Favorire, per la conoscenza scientifica sia il momento applicativo e d'indagine per appropriarsi di modi di osservare, descrivere e interpretare i fenomeni, sia quello cognitivo - intellettuale per appropriarsi dei linguaggi e dei modi di operare della scienza, di elaborare tecniche e strategie per dare risposte.

Privilegiare la qualità e non la quantità e progettare percorsi didattici interdisciplinari significativi, che contemplino le problematiche odierne quali: la conoscenza e la difesa dell'ambiente, l'educazione alla salute, l'educazione alla cittadinanza, l'educazione stradale, l'educazione alimentare e l'educazione all'affettività.

Per lo studio della matematica è indispensabile insegnare ad usare idee e tecniche di tipo matematico nella soluzione anche di problemi presi nell'ambito fisico, naturale e sociale, privilegiando il punto di vista del problem solving e pensiero computazionale per acquisire metodologie che consentano di gestire l'errore.



Sviluppare le competenze logiche e situazionali che favoriscano la ricostruzione dei fatti storici, delle tematiche, della lettura dei documenti per far acquisire più agevolmente e consapevolmente la memoria storica.

Dare il giusto spazio alle culture europee ed extraeuropee per promuovere non solo l'identità culturale del proprio popolo, ma per diventare cittadini del mondo.

Per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica saranno, se possibile, predisposte attività alternative.

ATTIVITA' CURRICOLARE E DIDATTICA

L'attività curricolare è il percorso formativo di uno specifico grado scolastico: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado.

Nella scuola dell'Infanzia le Unità di Apprendimento sono terreni di svolgimento degli obiettivi formativi e cognitivi dei singoli Campi d' Esperienza, nella scuola Primaria dei nuclei tematici di apprendimento dei singoli ambiti disciplinari; nella scuola Secondaria di I grado delle singole materie.

Le Unità di Apprendimento saranno incentrate sulla motivazione in modo tale da favorire lo sviluppo di competenze attraverso l'utilizzo di metodologie flessibili e diversificate con azioni di personalizzazione e strategie didattiche volte al coinvolgimento di tutti gli studenti.

Tenuto conto dei bisogni ed al fine di innalzare la qualità del processo formativo ed orientativo ed il successo scolastico, l'azione della Scuola sarà diretta a motivare ed a stimolare la partecipazione consapevole degli alunni, mediante interventi ed attività rispondenti agli stili e ai ritmi d'apprendimento di ciascuno, così da valorizzare i talenti e da recuperare le carenze, con attenzione costante al rapporto tra gli obiettivi proposti e gli esiti conseguiti.



Le attività didattiche prevedono anche un ampliamento curricolare al fine di costruire un ambiente scolastico accogliente e stimolante che si sviluppa attraverso iniziative concrete, quali:

- Attività sportive in collaborazione con le associazioni sportive del territorio
- Attività teatrale in lingua straniera
- Attività musicali vocali e strumentali
- Visite guidate
- Escursioni nel territorio per una migliore conoscenza del patrimonio storico e artistico.
- Attività progettuali e laboratoriali
- Partecipazione a manifestazioni, gare e concorsi.

In linea con il curricolo scolastico e le disposizioni normative vigenti le competenze di educazione civica vengono affrontate e promosse trasversalmente ai Campi di esperienza e alle discipline, ponendo come finalità la formazione integrale del cittadino e l'acquisizione progressiva del senso di appartenenza ad una comunità sempre più composita della quale condividere diritti e doveri.

La Didattica Digitale Integrata rimane comunque una risorsa per arricchire l'offerta formativa.

L'istituto contempla tutte le azioni per una scuola inclusiva esplicitate attraverso il piano inclusione (PI) che viene aggiornato annualmente.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ACQUALAGNA - POLE	PSAA807013
ACQUALAGNA - ANGELA MATTEI	PSAA807024
ACQUALAGNA - APECCHIO	PSAA807035
ACQUALAGNA - PIOBBICO	PSAA807046

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ACQUALAGNA - POLE	PSEE807018
ACQUALAGNA - CAP.	PSEE807029
ACQUALAGNA - SERRAVALLE	PSEE80703A
ACQUALAGNA - APECCHIO CAP.	PSEE80704B
ACQUALAGNA - PIOBBICO	PSEE80705C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
ACQUALAGNA "E.MATTEI - LAPI "	PSMM807017
APECCHIO	PSMM807028
PIOBBICO	PSMM807039

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

In allegato la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola al termine del primo ciclo d'istruzione

Allegati:

COMPETENZE CHIAVE - al termine del primo ciclo di istruzione (1).pdf



Insegnamenti e quadri orario

ACQUALAGNA - MATTEI-LAPI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ACQUALAGNA - POLE PSAA807013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: ACQUALAGNA - ANGELA MATTEI
PSAA807024**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ACQUALAGNA - APECCHIO PSAA807035

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ACQUALAGNA - PIOBBICO PSAA807046

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ACQUALAGNA - POLE PSEE807018

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ACQUALAGNA - CAP. PSEE807029

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ACQUALAGNA - SERRAVALLE PSEE80703A



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ACQUALAGNA - APECCHIO CAP. PSEE80704B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ACQUALAGNA - PIOBBICO PSEE80705C

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: ACQUALAGNA "E.MATTEI - LAPI "
PSMM807017**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: APECCHIO PSMM807028

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PIOBBICO PSMM807039

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel curriculum verticale di Educazione civica sono previste 33 ore annuali per ogni classe di tutti gli ordini di scuola.

Approfondimento

La scuola dell'Infanzia di Apecchio comprende una sezione distaccata collocata nel Comune di Serravalle di Carda, in accordo con il Comune di Apecchio, per la sussistenza della quale è siglato l'accordo annuale allegato

Allegati:

protocollo infanzia Serravalle.pdf



Curricolo di Istituto

ACQUALAGNA - MATTEI-LAPI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

In fase di elaborazione causa attuale procedura di accorpamento ancora in corso.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni



nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività condivisa in tutte le classi:

- esecuzione canora e strumentale dell' Inno di Mameli,
- riproduzione grafica e studio dei principali simboli identitari della nazione Italiana (emblema, bandiera).

Classe 4

Italiano: La Convenzione dei diritti dell'Infanzia.

Storia: Diritti e Doveri.

Geografia: Diritti e Doveri: io e l'ambiente.

Classe 5

Italiano: I principali articoli della Costituzione.



Le maggiori organizzazioni internazionali a tutela dei diritti dell'uomo.

Geografia: Beni artistici e ambientali relativi al proprio territorio e a quello nazionale.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Classe 5

Storia: Il Comune e la sua organizzazione amministrativa.

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste



Obiettivo trasversale per tutte le discipline e classi e viene perseguito in base all'età degli alunni.

Alcuni esempi di attività relative alle regole di comportamento:

- attribuzione di incarichi e ruoli nella classe e nel gruppo,
- Regole condivise nei vari contesti di vita (scuola, casa e spazi pubblici),
- giochi per riconoscere emozioni e sensazioni per entrare in relazione con se stessi e l'altro,
- lavori di gruppo per condividere e collaborare nelle attività quotidiane in modo costruttivo e creativo,
- giochi per favorire il fair play,
- valorizzazione della diversità come elemento positivo e di ricchezza nel gruppo classe.

Dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare e motorio vengono effettuate le seguenti attività:

- costruzione della piramide alimentare,
- indagine sui cibi consumati e gli sport praticati,
- approfondimento sui principi nutritivi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1



Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è trasversale per tutte le discipline e classi.

Esempi:

- raccolta differenziata,
- costruzione di oggetti con materiale di recupero,
- attivazione di buone prassi per la sostenibilità,
- riflessioni sui rapporti di causa ed effetto dei nostri comportamenti sull'ambiente,



- letture volte alla sensibilizzazione sulla tematica ambientale,
- celebrazione della Festa dell'Albero.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Storia: riconoscimento di dati veri e falsi in immagini o racconti.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In tutte le classi si utilizzano degli strumenti tecnologici per facilitare l'apprendimento.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto "Login" attivo nelle classi quarte.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo consapevole di internet e della propria identità digitale (account per Classroom).

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con



l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

ITALIANO : La Costituzione italiana

STORIA :Istituzioni dello Stato italiano

FRANCESE : LA FRANCIA: il paese e i suoi simboli. La bandiera, il motto della repubblica, l'inno nazionale, il gallo, la "Marianne". Compréhension des écrits: "La France et ses symboles".

INGLESE : IL REGNO UNITO: Paesi che lo compongono, bandiere, capitali, simboli nazionali. Reading: The United Kingdom.SCOZIA: regioni della Scozia (The Highlands, the Lowlands), alcuni aspetti giuridici e culturali. Reading: Scotland

GEOGRAFIA: Costituzione italiana. Riflessioni sugli articoli: il diritto di uguaglianza, l'impegno e la partecipazione



CLASSE SECONDA

STORIA: Istituzioni italiane e dell'Unione europea a confronto

RELIGIONE: Costituzione italiana: riflessioni sull'articolo 8

CLASSE TERZA

RELIGIONE: Costituzione italiana: riflessioni sull'articolo 8

Obiettivo di apprendimento 2

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CONSIGLIO COMUNALE

DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE



DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO MATTEI DI ACQUALAGNA (PU)

Art. 1

Generalità e finalità

1. Il presente Regolamento contiene le norme per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze del Comune di Acqualagna.

2. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR) è istituito allo scopo di favorire la cittadinanza attiva attraverso:

a) la partecipazione democratica al governo del territorio;

b) il rispetto del diritto ad esprimere le proprie opinioni;

c) l'educazione alla consapevolezza dei diritti e dei doveri civici verso le istituzioni e la comunità.

3. Il CCRR svolge le proprie funzioni in modo libero, autonomo e democratico. Esso contribuisce al miglioramento della qualità della vita di tutti senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di età, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

4. Il CCRR ha funzioni consultive e propositive che esercita predisponendo e approvando proposte e progetti sui seguenti argomenti e settori della vita scolastica e cittadina:

- SCUOLA
- AMBIENTE E SALUTE
- TEMPO LIBERO, SPORT E CULTURA
- SOLIDARIETÀ E SERVIZI SOCIALI
- GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE

I suddetti progetti o quesiti, che potranno essere posti all'attenzione della Giunta e del Consiglio Comunale di Acqualagna, nonché del Consiglio di Istituto, dovranno essere preliminarmente discussi e condivisi con l'Assessore Comunale competente per materia.

Art. 2



Elettorato attivo e passivo

1. Possono essere eletti e partecipano all'elezione del CCRR tutte le ragazze e tutti i ragazzi delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado dell'I. C. Mattei di Acqualagna, mentre gli alunni delle classi quinte e delle classi prime della Secondaria esercitano solo l'elettorato attivo.
2. Partecipano alla fase di informazione e divulgazione del progetto tutte le classi coinvolte: sia le classi seconde e sia le classi terze della Scuola secondaria di primo grado, che eserciteranno l'elettorato attivo e passivo, sia le classi prime e le classi quinte della Scuola Primaria di Acqualagna e di Pole che eserciteranno solo l'elettorato attivo.
3. Entro il 30 settembre 2024 il Dirigente Scolastico, indice le elezioni per il CCRR, che dovranno svolgersi entro il 21 ottobre 2024 successivo.
4. Entro il 7 ottobre ogni classe seconda e terza partecipante al progetto individuerà - attraverso un'elezione primaria - i propri candidati (in numero massimo di 4 e tenendo conto che siano rappresentati sia maschi sia femmine); i candidati delle classi seconde parteciperanno solo all'elezione dei consiglieri del CCRR, i candidati delle classi terze parteciperanno sia all'elezione del CCRR sia all'elezione del Sindaco dei Ragazzi.
5. Dal 10 ottobre 2024 fino a 2 giorni prima della votazione, sarà attivata la "campagna elettorale" avente lo scopo di far conoscere a tutti gli elettori i candidati, le loro idee e le loro proposte. La campagna elettorale potrà essere svolta attraverso l'affissione di manifesti di dimensione massima A3 all'interno dei locali della scuola e la diffusione di video di propaganda elettorale; è prevista anche una riunione online (della durata massima di 2 ore e da svolgersi in orario scolastico) durante la quale i candidati sindaci potranno brevemente illustrare il proprio programma. La riunione sarà coordinata dal docente referente del progetto.

Art. 3

Composizione e durata del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze

1. Il numero dei consiglieri che costituiscono il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze corrisponde al numero delle classi aderenti al progetto: per l'A.S. 2024/2025 il numero corrisponde a 10.
2. Il CCRR rimane in carica fino al 31 agosto di ciascun anno. I consiglieri della classe seconda potranno essere rieletti l'anno successivo e prima delle elezioni svolgeranno ad



interim le attività del CCRR nominando con voto palese o segreto un Sindaco e un Vice-sindaco ad interim.

Art. 4

Modalità di elezione : elettorato passivo.

1. Le elezioni si svolgono in un unico giorno esclusivamente in orario scolastico : i seggi verranno predisposti in ciascuna classe coinvolta.
2. Ciascuna classe partecipante al progetto potrà esprimere al massimo quattro candidature scelte al proprio interno, tenendo conto, dove possibile, che ciascun genere sia rappresentato.
3. I candidati delle classi seconde partecipano solo per l'elezione dei membri del Consiglio. I candidati delle classi terze partecipano sia per l'elezione dei membri del Consiglio sia per l'elezione del Sindaco dei Ragazzi. Tutti i candidati espressi nelle elezioni primarie delle singole classi - seconde e terze - partecipanti al progetto formeranno un'unica lista di candidati a consigliere. Solo gli alunni delle classi terze presenti nella lista di cui al punto precedente potranno candidarsi a Sindaco attraverso esplicita dichiarazione, da presentare al docente referente del progetto, entro il 7 ottobre 2024 . La dichiarazione dovrà essere sottoscritta da almeno 5 elettori (alunni di seconda e di terza).
4. Al momento della votazione verranno insediati i seggi in tutte le classi coinvolte nel progetto. Ciascun seggio sarà presieduto da un Presidente, affiancato da due scrutatori, che verranno sorteggiati fra tutti gli alunni. Nelle classi quinte e prime della Secondaria tutti gli alunni potranno partecipare al sorteggio per il seggio, mentre nelle classi seconde e terze solo gli alunni che non si sono candidati potranno competere per l'incarico di Presidente e di scrutatore.

Tutti gli elettori delle classi quinte, prime, seconde e terze al momento del voto riceveranno due schede sulle quali dovranno esprimere:

- due preferenze per eleggere i componenti del Consiglio, scelte fra tutti i candidati, sia di seconda sia di terza (compresi i candidati sindaco);
- una preferenza per eleggere il Sindaco dei Ragazzi, scelta solo fra i candidati sindaco.

Alla fine dello spoglio le preferenze ottenute dai candidati sindaci nella scheda per



l'elezione del sindaco vengono sommate con quelle ottenute dagli stessi nella scheda per l'elezione del Consiglio.

5. Le operazioni di scrutinio iniziano immediatamente dopo la chiusura dei seggi e verranno supervisionate dai docenti di classe.

6. Risultano membri del CCRR i primi eletti, in base alle preferenze ricevute, in numero complessivamente uguale ai componenti del CCRR di cui all'art. 3 comma 1.

7. In caso di parità di preferenze ricevute, risulta eletto il più anziano.

8. Risulta eletto Sindaco dei Ragazzi il candidato che ha ricevuto il maggior numero di voti.

9. Il Sindaco, fa parte di diritto del CCRR, e lo presiede.

Art. 5

Decadenza dei Consiglieri

1. Ciascun Consigliere può dimettersi dall'incarico nel caso in cui non possa partecipare alle attività del Consiglio. Le dimissioni devono essere presentate al Sindaco dei Ragazzi.

2. I Consiglieri eletti decadono dopo tre assenze ingiustificate. Le assenze, salvo cause di forza maggiore, devono essere giustificate almeno il giorno prima.

3. I consiglieri che decadono o che si dimettono quando il CCRR è ancora in carica vengono sostituiti con il primo dei non eletti.

Art. 6

Modalità di funzionamento

1. Il CCRR svolge la propria funzione attraverso delle Commissioni tematiche che vengono costituite all'interno del CCRR tenendo conto degli ambiti di interesse del Consiglio di cui all'articolo 1 comma 4.

2. Le proposte ed i pareri elaborati dalle Commissioni vengono sottoposti all'attenzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze per essere votati.

3. Le proposte ed i pareri votati dal CCRR potranno essere inviati al Sindaco di Acqualagna e/o al Presidente del Consiglio di Istituto; una copia verrà inviata sempre, per



conoscenza, al Dirigente Scolastico.

Art. 7

Prima seduta

Entro i quindici giorni successivi alla elezione, su convocazione del Sindaco dei Ragazzi, si svolge la prima riunione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.

Art. 8

Riunioni del Consiglio

1. Il CCRR si riunisce al di fuori dell'orario scolastico. Dopo la prima seduta le riunioni hanno di norma cadenza mensile, salvo eccezioni straordinarie previste dagli stessi Consiglieri. Le riunioni possono essere svolte anche online.

2. La sede del Consiglio è presso un'aula della Scuola Secondaria di Primo Grado (Aula Informatica).

3. Il Sindaco e i Consiglieri, salvo giustificato impedimento, hanno il dovere di presenziare ad ogni seduta del CCRR.

4. Per la validità delle sedute è necessaria, al momento dell'appello, la presenza della metà più uno dei Consiglieri.

5. Qualora dall'appello non risulti accertato il numero legale, la seduta viene dichiarata deserta e si deve ricorrere a nuova convocazione.

Art. 9

Pubblicità delle sedute

1. Le sedute del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze sono pubbliche.

Art. 10

Nomina del Vice Sindaco e della Giunta dei Ragazzi e delle Ragazze

1. Il Sindaco dei Ragazzi nomina i membri della Giunta in numero di quattro scegliendoli fra i membri del Consiglio in numero pari almeno a due. I membri della Giunta assumeranno il titolo di Assessore. 2. Due membri della Giunta potranno essere scelti, a



discrezione del Sindaco, anche al di fuori dei membri del CCRR, fra gli alunni di seconda o di terza.

3. I due membri esterni potranno partecipare alle sedute del CCRR, ma non potranno votare nessuna decisione e prenderanno la parola solo su argomenti di loro competenza.

4. Fra i componenti della Giunta, il Sindaco dei Ragazzi indicherà il Vice Sindaco che lo sostituirà in caso di assenza o impedimento.

5. A ciascun Assessore il Sindaco affiderà specifiche competenze su particolari argomenti tenendo conto degli ambiti di interesse del Consiglio previsti all'art. 1 comma 4 e degli obiettivi definiti durante la campagna elettorale.

6. In caso di dimissioni del Sindaco dei Ragazzi, il Vice Sindaco diventa il nuovo Sindaco e provvederà alla nomina di un nuovo componente della Giunta e di un nuovo Vice Sindaco. In questo caso entrerà a far parte del Consiglio il primo dei non eletti.

7. Il Sindaco dei Ragazzi ha il compito di:

- a) presiedere le riunioni della Giunta e del Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze;
- b) farsi garante della democratica partecipazione dei Consiglieri;
- c) farsi portavoce di quanto elaborato dal Consiglio all'esterno;
- d) presenziare agli eventi e alle manifestazioni di rilevanza nazionale o territoriale nel Comune di Acqualagna.
- e) confrontarsi con gli altri Consigli Comunali dei Ragazzi e delle Ragazze eletti nel territorio.

8. Ciascun Assessore, nella materia di sua competenza, convoca e presiede la relativa Commissione composta da un gruppo di Consiglieri che lavoreranno su argomenti specifici.

9. La Giunta dei Ragazzi e delle Ragazze è composta dal Sindaco, dal Vice Sindaco e dagli altri Assessori e ha il compito di fare il punto sul lavoro di tutte le Commissioni, valutare il loro operato, decidere modifiche nella composizione delle Commissioni, proporre attività o riunioni di interesse per tutto il CCRR.



Art. 11

Riunioni della Giunta dei Ragazzi

1. La Giunta si riunisce, su decisione del Sindaco, sentito il referente del progetto segretario della Giunta e del Consiglio, presso un'aula della Scuola Secondaria di Primo Grado da individuare volta per volta, per discutere e proporre argomenti da sottoporre all'attenzione delle Commissioni e del Consiglio. Le riunioni possono essere svolte anche online.

Art. 12

Il Segretario

1. Le funzioni di Segretario saranno esercitate da un docente della Scuola Secondaria di Primo Grado incaricato dal Dirigente Scolastico.

2. Il Segretario deve garantire il rispetto di tutte le regole previste nel presente Regolamento e deve essere di supporto a tutti gli organi del CCRR (Sindaco, Assessori, Giunta, Commissioni, Consiglio): in particolare egli deve tenere i registri delle presenze e assenze, raccogliere i verbali delle Commissioni, della Giunta, del Consiglio e di ulteriori altri incontri.

3. Ogni Commissione nomina al proprio interno un proprio segretario verbalizzante.

Art. 13

Conservazione degli atti del Consiglio Comunale dei Ragazzi

1. I verbali delle riunioni del Consiglio, della Giunta e delle Commissioni, le delibere ed altro materiale cartaceo, audiovisivo e multimediale relativo alla loro attività, sono conservati presso l'I. C. "Mattei" a cura della Segreteria della Scuola.

Art. 14

Adempimenti

1. Distintivo del Sindaco dei Ragazzi e delle Ragazze è la fascia tricolore da portare a tracolla della spalla destra.

2. Prima di assumere le funzioni, il Sindaco dei Ragazzi e delle Ragazze presta promessa davanti al Sindaco della Città di adempiere ai doveri previsti dallo Statuto e dal presente



Regolamento con le seguenti parole "Prometto solennemente di adempiere ai doveri previsti dal regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze di Acqualagna, di comportarmi con onestà ed equità, di impegnarmi al meglio delle mie capacità per il solo bene della comunità scolastica del nostro istituto comprensivo, intitolato a Enrico Mattei".

3. Il Sindaco dei Ragazzi e delle Ragazze rappresenta il CCRR in occasione di cerimonie ufficiali dell'Amministrazione Comunale alle quali sia invitato dal Sindaco e agli eventi organizzati dalla scuola ai quali sia invitato dalle autorità scolastiche.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CONSIGLIO COMUNALE

DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO MATTEI DI ACQUALAGNA (PU)

Art. 1

Generalità e finalità

1. Il presente Regolamento contiene le norme per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze del Comune di Acqualagna.

2. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR) è istituito allo scopo di favorire la cittadinanza attiva attraverso:

- a) la partecipazione democratica al governo del territorio;
- b) il rispetto del diritto ad esprimere le proprie opinioni;
- c) l'educazione alla consapevolezza dei diritti e dei doveri civici verso le istituzioni e la comunità.

3. Il CCRR svolge le proprie funzioni in modo libero, autonomo e democratico. Esso contribuisce al miglioramento della qualità della vita di tutti senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di età, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

4. Il CCRR ha funzioni consultive e propositive che esercita predisponendo e approvando proposte e progetti sui seguenti argomenti e settori della vita scolastica e cittadina:

- SCUOLA
- AMBIENTE E SALUTE



- TEMPO LIBERO, SPORT E CULTURA
- SOLIDARIETÀ E SERVIZI SOCIALI
- GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE

I suddetti progetti o quesiti, che potranno essere posti all'attenzione della Giunta e del Consiglio Comunale di Acqualagna, nonché del Consiglio di Istituto, dovranno essere preliminarmente discussi e condivisi con l'Assessore Comunale competente per materia.

Art. 2

Elettorato attivo e passivo

1. Possono essere eletti e partecipano all'elezione del CCRR tutte le ragazze e tutti i ragazzi delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado dell'I. C. Mattei di Acqualagna, mentre gli alunni delle classi quinte e delle classi prime della Secondaria esercitano solo l'elettorato attivo.

2. Partecipano alla fase di informazione e divulgazione del progetto tutte le classi coinvolte: sia le classi seconde e sia le classi terze della Scuola secondaria di primo grado, che eserciteranno l'elettorato attivo e passivo, sia le classi prime e le classi quinte della Scuola Primaria di Acqualagna e di Pole che eserciteranno solo l'elettorato attivo.

3. Entro il 30 settembre 2024 il Dirigente Scolastico, indice le elezioni per il CCRR, che dovranno svolgersi entro il 21 ottobre 2024 successivo.

4. Entro il 7 ottobre ogni classe seconda e terza partecipante al progetto individuerà - attraverso un'elezione primaria - i propri candidati (in numero massimo di 4 e tenendo conto che siano rappresentati sia maschi sia femmine); i candidati delle classi seconde parteciperanno solo all'elezione dei consiglieri del CCRR, i candidati delle classi terze parteciperanno sia all'elezione del CCRR sia all'elezione del Sindaco dei Ragazzi.

5. Dal 10 ottobre 2024 fino a 2 giorni prima della votazione, sarà attivata la "campagna elettorale" avente lo scopo di far conoscere a tutti gli elettori i candidati, le loro idee e le loro proposte. La campagna elettorale potrà essere svolta attraverso l'affissione di manifesti di dimensione massima A3 all'interno dei locali della scuola e la diffusione di video di propaganda elettorale; è prevista anche una riunione online (della durata massima di 2 ore e da svolgersi in orario scolastico) durante la quale i candidati sindaci potranno brevemente illustrare il proprio programma. La riunione sarà coordinata dal



docente referente del progetto.

Art. 3

Composizione e durata del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze

1. Il numero dei consiglieri che costituiscono il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze corrisponde al numero delle classi aderenti al progetto: per l'A.S. 2024/2025 il numero corrisponde a 10.
2. Il CCRR rimane in carica fino al 31 agosto di ciascun anno. I consiglieri della classe seconda potranno essere rieletti l'anno successivo e prima delle elezioni svolgeranno ad interim le attività del CCRR nominando con voto palese o segreto un Sindaco e un Vice-sindaco ad interim.

Art. 4

Modalità di elezione : elettorato passivo.

1. Le elezioni si svolgono in un unico giorno esclusivamente in orario scolastico : i seggi verranno predisposti in ciascuna classe coinvolta.
2. Ciascuna classe partecipante al progetto potrà esprimere al massimo quattro candidature scelte al proprio interno, tenendo conto, dove possibile, che ciascun genere sia rappresentato.
3. I candidati delle classi seconde partecipano solo per l'elezione dei membri del Consiglio. I candidati delle classi terze partecipano sia per l'elezione dei membri del Consiglio sia per l'elezione del Sindaco dei Ragazzi. Tutti i candidati espressi nelle elezioni primarie delle singole classi - seconde e terze - partecipanti al progetto formeranno un'unica lista di candidati a consigliere. Solo gli alunni delle classi terze presenti nella lista di cui al punto precedente potranno candidarsi a Sindaco attraverso esplicita dichiarazione, da presentare al docente referente del progetto, entro il 7 ottobre 2024 . La dichiarazione dovrà essere sottoscritta da almeno 5 elettori (alunni di seconda e di terza).
4. Al momento della votazione verranno insediati i seggi in tutte le classi coinvolte nel progetto. Ciascun seggio sarà presieduto da un Presidente, affiancato da due scrutatori, che verranno sorteggiati fra tutti gli alunni. Nelle classi quinte e prime della Secondaria tutti gli alunni potranno partecipare al sorteggio per il seggio, mentre nelle classi seconde



e terze solo gli alunni che non si sono candidati potranno competere per l'incarico di Presidente e di scrutatore.

Tutti gli elettori delle classi quinte, prime, seconde e terze al momento del voto riceveranno due schede sulle quali dovranno esprimere:

- due preferenze per eleggere i componenti del Consiglio, scelte fra tutti i candidati, sia di seconda sia di terza (compresi i candidati sindaco);
- una preferenza per eleggere il Sindaco dei Ragazzi, scelta solo fra i candidati sindaco.

Alla fine dello spoglio le preferenze ottenute dai candidati sindaci nella scheda per l'elezione del sindaco vengono sommate con quelle ottenute dagli stessi nella scheda per l'elezione del Consiglio.

5. Le operazioni di scrutinio iniziano immediatamente dopo la chiusura dei seggi e verranno supervisionate dai docenti di classe.

6. Risultano membri del CCRR i primi eletti, in base alle preferenze ricevute, in numero complessivamente uguale ai componenti del CCRR di cui all'art. 3 comma 1.

7. In caso di parità di preferenze ricevute, risulta eletto il più anziano.

8. Risulta eletto Sindaco dei Ragazzi il candidato che ha ricevuto il maggior numero di voti.

9. Il Sindaco, fa parte di diritto del CCRR, e lo presiede.

Art. 5

Decadenza dei Consiglieri

1. Ciascun Consigliere può dimettersi dall'incarico nel caso in cui non possa partecipare alle attività del Consiglio. Le dimissioni devono essere presentate al Sindaco dei Ragazzi.
2. I Consiglieri eletti decadono dopo tre assenze ingiustificate. Le assenze, salvo cause di forza maggiore, devono essere giustificate almeno il giorno prima.
3. I consiglieri che decadono o che si dimettono quando il CCRR è ancora in carica vengono sostituiti con il primo dei non eletti.

Art. 6



Modalità di funzionamento

1. Il CCRR svolge la propria funzione attraverso delle Commissioni tematiche che vengono costituite all'interno del CCRR tenendo conto degli ambiti di interesse del Consiglio di cui all'articolo 1 comma 4.
2. Le proposte ed i pareri elaborati dalle Commissioni vengono sottoposti all'attenzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze per essere votati.
3. Le proposte ed i pareri votati dal CCRR potranno essere inviati al Sindaco di Acqualagna e/o al Presidente del Consiglio di Istituto; una copia verrà inviata sempre, per conoscenza, al Dirigente Scolastico.

Art. 7

Prima seduta

Entro i quindici giorni successivi alla elezione, su convocazione del Sindaco dei Ragazzi, si svolge la prima riunione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.

Art. 8

Riunioni del Consiglio

1. Il CCRR si riunisce al di fuori dell'orario scolastico. Dopo la prima seduta le riunioni hanno di norma cadenza mensile, salvo eccezioni straordinarie previste dagli stessi Consiglieri. Le riunioni possono essere svolte anche online.
2. La sede del Consiglio è presso un'aula della Scuola Secondaria di Primo Grado (Aula Informatica).
3. Il Sindaco e i Consiglieri, salvo giustificato impedimento, hanno il dovere di presenziare ad ogni seduta del CCRR.
4. Per la validità delle sedute è necessaria, al momento dell'appello, la presenza della metà più uno dei Consiglieri.
5. Qualora dall'appello non risulti accertato il numero legale, la seduta viene dichiarata deserta e si deve ricorrere a nuova convocazione.

Art. 9



Pubblicità delle sedute

1. Le sedute del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze sono pubbliche.

Art. 10

Nomina del Vice Sindaco e della Giunta dei Ragazzi e delle Ragazze

1. Il Sindaco dei Ragazzi nomina i membri della Giunta in numero di quattro scegliendoli fra i membri del Consiglio in numero pari almeno a due. I membri della Giunta assumeranno il titolo di Assessore. 2. Due membri della Giunta potranno essere scelti, a discrezione del Sindaco, anche al di fuori dei membri del CCRR, fra gli alunni di seconda o di terza.

3. I due membri esterni potranno partecipare alle sedute del CCRR, ma non potranno votare nessuna decisione e prenderanno la parola solo su argomenti di loro competenza.

4. Fra i componenti della Giunta, il Sindaco dei Ragazzi indicherà il Vice Sindaco che lo sostituirà in caso di assenza o impedimento.

5. A ciascun Assessore il Sindaco affiderà specifiche competenze su particolari argomenti tenendo conto degli ambiti di interesse del Consiglio previsti all'art. 1 comma 4 e degli obiettivi definiti durante la campagna elettorale.

6. In caso di dimissioni del Sindaco dei Ragazzi, il Vice Sindaco diventa il nuovo Sindaco e provvederà alla nomina di un nuovo componente della Giunta e di un nuovo Vice Sindaco. In questo caso entrerà a far parte del Consiglio il primo dei non eletti.

7. Il Sindaco dei Ragazzi ha il compito di:

- a) presiedere le riunioni della Giunta e del Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze;
- b) farsi garante della democratica partecipazione dei Consiglieri;
- c) farsi portavoce di quanto elaborato dal Consiglio all'esterno;
- d) presenziare agli eventi e alle manifestazioni di rilevanza nazionale o territoriale nel Comune di Acqualagna.
- e) confrontarsi con gli altri Consigli Comunali dei Ragazzi e delle Ragazze eletti nel territorio.



8. Ciascun Assessore, nella materia di sua competenza, convoca e presiede la relativa Commissione composta da un gruppo di Consiglieri che lavoreranno su argomenti specifici.

9. La Giunta dei Ragazzi e delle Ragazze è composta dal Sindaco, dal Vice Sindaco e dagli altri Assessori e ha il compito di fare il punto sul lavoro di tutte le Commissioni, valutare il loro operato, decidere modifiche nella composizione delle Commissioni, proporre attività o riunioni di interesse per tutto il CCRR.

Art. 11

Riunioni della Giunta dei Ragazzi

1. La Giunta si riunisce, su decisione del Sindaco, sentito il referente del progetto segretario della Giunta e del Consiglio, presso un'aula della Scuola Secondaria di Primo Grado da individuare volta per volta, per discutere e proporre argomenti da sottoporre all'attenzione delle Commissioni e del Consiglio. Le riunioni possono essere svolte anche online.

Art. 12

Il Segretario

1. Le funzioni di Segretario saranno esercitate da un docente della Scuola Secondaria di Primo Grado incaricato dal Dirigente Scolastico.

2. Il Segretario deve garantire il rispetto di tutte le regole previste nel presente Regolamento e deve essere di supporto a tutti gli organi del CCRR (Sindaco, Assessori, Giunta, Commissioni, Consiglio): in particolare egli deve tenere i registri delle presenze e assenze, raccogliere i verbali delle Commissioni, della Giunta, del Consiglio e di ulteriori altri incontri.

3. Ogni Commissione nomina al proprio interno un proprio segretario verbalizzante.

Art. 13

Conservazione degli atti del Consiglio Comunale dei Ragazzi

1. I verbali delle riunioni del Consiglio, della Giunta e delle Commissioni, le delibere ed altro materiale cartaceo, audiovisivo e multimediale relativo alla loro attività, sono conservati presso l'I. C. "Mattei" a cura della Segreteria della Scuola.



Art. 14

Adempimenti

1. Distintivo del Sindaco dei Ragazzi e delle Ragazze è la fascia tricolore da portare a tracolla della spalla destra.
2. Prima di assumere le funzioni, il Sindaco dei Ragazzi e delle Ragazze presta promessa davanti al Sindaco della Città di adempiere ai doveri previsti dallo Statuto e dal presente Regolamento con le seguenti parole "Prometto solennemente di adempiere ai doveri previsti dal regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze di Acqualagna, di comportarmi con onestà ed equità, di impegnarmi al meglio delle mie capacità per il solo bene della comunità scolastica del nostro istituto comprensivo, intitolato a Enrico Mattei".
3. Il Sindaco dei Ragazzi e delle Ragazze rappresenta il CCRR in occasione di cerimonie ufficiali dell'Amministrazione Comunale alle quali sia invitato dal Sindaco e agli eventi organizzati dalla scuola ai quali sia invitato dalle autorità scolastiche.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

STORIA

La Costituzione - primi dodici articoli e l'Inno di Mameli

L' unione europea - la nascita, l'inno e le istituzioni europee

CLASSE SECONDA

MUSICA

L'Inno europeo Le forme musicali nazionali: dal melodramma alla canzone.

Le tradizioni musicali degli altri paesi europei. Enti e associazioni musicali istituzionali e privati.

Fare musica insieme.

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE SECONDA

SCIENZE MOTORIE

Educazione alla salute con particolare riferimento alle dipendenze

Sani stili di vita, dipendenza fisica e psicologica, i danni del fumo, dell'alcol, della droga e del doping.

CLASSE TERZA

SCIENZE

Anatomia e funzionamento del sistema nervoso. Effetto psicoattivo e psicotropo delle sostanze sul sistema nervoso.

Alterazione della percezione e danni permanenti relativi al consumo di droghe.

Le dipendenze: concetto di assuefazione, astinenza, overdose e approfondimento relativo alle nuove forme di dipendenza.

SCIENZE MOTORIE

Concetto di salute, mangiare bene, disturbi alimentari, postura e paramorfismi, sedentarietà e benefici dell'attività motoria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

SCIENZE

La sostenibilità: concetto di sviluppo sostenibile, e di impronta ecologica (riflessione e analisi dei comportamenti utili che possono ridurre la propria impronta ecologica).

L'inquinamento ambientale in relazione a idrosfera e atmosfera.



CLASSE PRIMA E SECONDA

TECNOLOGIA

La sostenibilità ambientale e il rispetto per l'ambiente

Cosa significa sostenibilità e gli obiettivi comuni per la sostenibilità (Agenda 2030).

Il riciclaggio dei materiali studiati.

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE SECONDA

Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.



Ricerca, esplorazione e studio di un bene storico artistico:

progettazione di un percorso di visita di un bene artistico presente del proprio territorio.

CLASSE TERZA

Promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici.

Idee-progetto per il recupero e riqualificazione di spazi civici.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste



CLASSE TERZA

INGLESE

Uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali.

Uso consapevole e Educazione al rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri.

Educazione alla cittadinanza digitale con particolare riferimento all'approccio con la rete e alla sicurezza online.

Reading: What type of Internet user are you? Reading: Tips for staying safe online

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo di Classroom per condivisione di materiali, documenti, compiti e prove di verifica in tutte le discipline

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste



CLASSE TERZA

FRANCESE

Educazione al rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri.

Il Bullismo. Compréhension d'une vidéo et compréhension des écrits: "C'est quoi le harcèlement à l'école?"

Il razzismo. Compréhension des écrits: "Le racisme".

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La Festa degli Alberi

In continuità con la scuola Primaria e Secondaria di Acqualagna sono promosse iniziative volte a sensibilizzare i bambini al rispetto della tutela della natura.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Alla scoperta....**

Si prevede un'uscita nelle zone limitrofe della scuola con una guida esperta di educazione ambientale, della cooperativa "La Macina Terre alte" alle quali seguono attività laboratoriali utilizzando il materiale raccolto sempre con la collaborazione della guida.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Alla scoperta delle api**

La scuola dell'Infanzia di Acqualagna capoluogo, effettua una visita ad una fattoria didattica che pratica apicoltura e produzione di miele.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ Paese in festa - Aria di festa

Tutte le scuola dell'infanzia dell'istituto, partecipano alle iniziative comunali, portando il loro contributo in vario modo, in occasione delle festa di Natale e Carnevale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ Io leggo perché

Tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto partecipano a questo progetto nazionale volto a promuovere il piacere della lettura e ad ampliare le biblioteche scolastiche, con il contributo dei genitori e degli editori.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● I discorsi e le parole

○ **A piccoli passi.... alla magica scoperta del cibo sano**

Progetto alimentare che mira a promuovere un'alimentazione sana ed equilibrata ed una maggiore consapevolezza riguardo al cibo ed al suo impatto sulla salute e sull'ambiente.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il sé e l'altro
● Il corpo e il movimento
● I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia verranno attivati moduli di 10 ore di inglese.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza si propone la realizzazione del progetto verticale di cittadinanza attiva " CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE" il quale vede coinvolti gli studenti di tutte le classi della scuola Secondaria e gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria dei comuni di Acqualagna e di Piobbico. In



allegato il regolamento del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze

Allegato:

PTOF_Regolamento_Consiglio_comunale_ragazzi_ragazze_2025_2026.docx.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: ACQUALAGNA - POLE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

In allegato la scheda dei progetti e delle uscite previste per l'anno scolastico 2024_2025

Allegato:

progetti e uscite didattiche scuola infanzia _2024-2025.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: ACQUALAGNA - ANGELA MATTEI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



Si veda l'allegato della Scuola dell'Infanzia sezione di Pole in quanto la progettazione del Curricolo è comune.

Dettaglio Curricolo plesso: ACQUALAGNA - POLE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Per i progetti e le uscite programmate per l'anno scolastico 2024_2025 si veda l'allegato inserito per la Scuola Primaria plesso di Acqualagna in quanto la progettazione è comune.

Dettaglio Curricolo plesso: ACQUALAGNA - CAP.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

In allegato i progetti e le uscite previste per l'anno scolastico 2024_2025

Allegato:

SCUOLA_PRIMARIA_-Progetti_e_uscite_didattiche_2024-2025.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: ACQUALAGNA "E.MATTEI - LAPI "

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

“Nella Scuola Secondaria di primo grado si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista della realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Le competenze rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. La scuola secondaria di I grado rinnova il proposito di promuovere processi formativi in quanto si preoccupa di adoperare il sapere (le conoscenze) e il fare (le abilità) per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative, ecc.) e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile. Aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, mira all'orientamento di ciascuno, assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza. La scuola secondaria di I grado è impegnata a radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, di comprendere i bisogni e i disagi dei preadolescenti e di intervenire prima che si trasformino in disadattamenti, favorisce le dinamiche relazionali all'interno del proprio contesto tra docenti/ alunni/ famiglie.

PERCORSO FORMATIVO

La scuola secondaria di I grado del nostro Istituto segue i principi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali. La progettazione promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari, la ricerca delle connessioni fra gli stessi e la collaborazione fra i docenti. Seguendo le linee indicate dalla riforma le discipline vengono raggruppate in aree:

- Area linguistico-espressiva (italiano, lingue comunitarie, musica, arte e immagine)
- Area storico-geografica (storia e geografia)



- Area matematico-scientifico-tecnologica (matematica, scienze, tecnologia)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola secondaria di I grado vengono individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO

Sono ritenuti strategici al fine di raggruppare i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle indicazioni.

L'Istituzione scolastica organizza attività educative che promuovono la trasformazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di ciascun allievo e decide, ogni anno, sulla base di analisi di bisogni formativi, la distribuzione e i tempi delle discipline e delle attività.

In allegato la progettazione d'istituto per l'anno 2024_2025

Allegato:

SECONDARIA_Progetti_Uscite I_II_III_a.s. 24_25.docx.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In allegato il curricolo verticale delle competenze

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In allegato la descrizione completa del progetto "CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



In allegato il curricolo verticale di Educazione Civica

Allegato:

Curricolo VERTICALE Ed. civica.docx.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ACQUALAGNA - MATTEI-LAPI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: eTwinning**

A partire dal corrente anno scolastico è stato nominato un referente responsabile per questo progetto che si realizza attraverso una piattaforma informatica che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità delle tecnologie online.

Prevede una didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Progettualità eTwinning



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM



Moduli di orientamento formativo

ACQUALAGNA - MATTEI-LAPI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nella suggestiva cornice del Castello Brancaleoni di Piobbico le cinque classi terze del Mattei-Lapi hanno incontrato gli Istituti Superiori di Cagli, Fossombrone, Urbino, Piobbico, Urbania, Pergola, Citta di Castello e Gubbio. Insieme al Progetto Co.Meta e all'utilizzo della piattaforma Sorprendo, piattaforma tecnologica per l'orientamento, le attività sono progettate per aiutare a prendere decisioni per il futuro tramite strumenti di auto-valutazione

Allegato:

PTOF_Orientamento formativo_Informativo_2025_2026.docm.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	27	3	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ePolicy GENERAZIONI CONNESSE

Le ePolicy è un documento programmatico autoprodotta dalla scuola volto a descrivere: - il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica; - le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in ambiente scolastico; - le misure per la prevenzione; - le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Redazione del documento suddetto, redatto nell'ambito del Progetto Generazioni Connesse, allo scopo di permettere agli Istituti Scolastici di organizzare iniziative per un uso positivo e consapevole delle TIC che rispettino standard minimi di qualità.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● PROGETTO CITTADINI IN ERBA

Tale progetto è costituito da due attività rivolte a due classi diverse: - classe quinta di Piobbico - percorso salute e solidarietà: intervento dei componenti del direttivo dell'Avis locale in relazione allo studio del corpo umano per sensibilizzare al valore del dono del sangue. - classe quarta di Piobbico - tutti in bici - percorso di educazione stradale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

PERCORSO SALUTE Realizzare materiale di sensibilizzazione, per educare le giovani generazioni alla cultura della donazione. PERCORSO EDUCAZIONE STRADALE 1.Acquisire il senso dello spazio e conoscere il proprio ambiente di vita con particolare riferimento alla rete stradale, individuando i punti di maggior pericolo. 2.Conoscere i principali segnali stradali. 3.Saper tenere un comportamento corretto sulla strada come pedone e come ciclista.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

parco giochi Piobbico

Approfondimento

Gli esperti collaborano con la scuola a titolo gratuito per queste iniziative.

● UN TEMPO PER CRESCERE

PROGETTO RIVOLTO AGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI APECCHIO- Rimodulazione dell'intervento didattico, in termini di organizzazione oraria e di scelte metodologiche, declinate con attività flessibili, personalizzate e a misura dei singoli alunni al fine di garantire pari opportunità formative e successo scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Raggiungere abilità, a diversi livelli, nella strumentalità di base, a partire da un livello di



adeguatezza fino alla padronanza. - Maturare fiducia e senso di autoefficacia nell'impegno scolastico e nel raggiungimento degli obiettivi scolastici.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO English is fun

Tale progetto è rivolto a tutte le sezioni della scuola dell'Infanzia di Piobbico e Apecchio e prevede l'intervento in classe di una madrelingua inglese a titolo gratuito

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

riconoscere i principali suoni della lingua inglese, memorizzare e riprodurre semplici canti e filastrocche. Eseguire semplici comandi e associare immagini a parole in lingua inglese..

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Si è predisposta l'attivazione della fibra ottica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ACQUALAGNA - MATTEI-LAPI - PSIC807006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Gli strumenti valutativi, utilizzati per osservare il processo di crescita si riferiscono ad un continuo e costante monitoraggio e sono registrate in griglie divise per fasce di età e compilate individualmente per ogni bambino. Al termine della Scuola dell'Infanzia vengono somministrate verifiche comuni relative a realizzazioni grafiche, motorie, manipolative e verbali delle esperienze vissute.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica si basa su conoscenze, abilità e atteggiamenti, misurando la capacità dello studente di applicare i principi di cittadinanza attiva e responsabile, rispettare le regole, collaborare, valorizzare la diversità, comprendere le istituzioni e usare i media in modo consapevole, attraverso griglie di osservazione, prove, progetti e autovalutazione, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli e attivi per la scuola e la comunità.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione prevede momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di compilare il profilo



finale dell'alunno/a e mettere in luce eventuali difficoltà. Nella scuola dell'infanzia di Acqualagna e Pole vengono somministrate prove strutturate per la valutazione delle competenze di ascolto e comprensione di un testo, diversificato per fasce d'età al termine di ogni quadrimestre (Gennaio-Maggio) Per i bambini di cinque anni vengono somministrate prove di logica matematica

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio dei docenti recepite le linee d'indirizzo dettate dalla normativa di riferimento definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto delle scelte metodologiche di ciascun docente. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa e sono frutto di condivisione anche alla luce della predisposizione di prove di verifica trasversali (in ingresso, intermedie e finali) strutturate oggettive e misurabili, in linea con gli obiettivi del piano di miglioramento. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, le linee guida hanno introdotto i "giudizi sintetici" (OTTIMO - DISTINTO - BUONO - DISCRETO -SUFFICIENTE - INSUFFICIENTE) correlati a una descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti (Ordinanza Ministeriale n.3 del 9 gennaio 2025). Questo significa che per ogni materia (italiano, matematica, inglese, storia, geografia, scienze, educazione fisica, musica, arte e immagine, tecnologia, ecc...inclusa l'educazione civica), al momento dello scrutinio, il docente attribuisce un giudizio globale, accompagnato da una descrizione qualitativa del livello di padronanza mostrato dall'alunno in quella disciplina. E' importante sottolineare che tali giudizi sintetici mantengono un'intenzione formativa. Come evidenziato dal Ministero, essi sono pensati per valorizzare il miglioramento e comunicare alla famiglia, in modo chiaro, i risultati degli apprendimenti. Fanno parte della valutazione le prove trasversali d'ingresso e quadrimestrali, nelle classi 3°-4°-5° (italiano, matematica, inglese), i docenti delle classi parallele somministrano prove uguali e concordate per valutare l'apprendimento significativo, cioè le conoscenze e competenze fondamentali delle unità di apprendimento proposte, tali prove presenteranno anche alcuni quesiti autentici, cioè prove legate alla realtà e all'ambiente di vita degli alunni. Le prove quadrimestrali oltre a valutare l'apprendimento significativo, hanno la funzione di valutare il livello di omogeneità degli apprendimenti a livello delle singole classi e dei diversi ordini di scuola e plessi.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)



La valutazione del comportamento avviene attraverso l'espressione di un giudizio che deve tenere conto delle competenze di cittadinanza e costituzione, del patto di corresponsabilità, del regolamento di istituto e anche dello statuto degli studenti e delle studentesse. Tale giudizio viene elaborato dal Consiglio di classe selezionando il livello dei seguenti indicatori che definiscono il comportamento di un alunno: · partecipazione alla vita scolastica; · livello di collaborazione con i compagni; · responsabilità nell' adempimento dei doveri scolastici; · disponibilità alle relazioni sociali con compagni ed adulti; · rispetto del Regolamento di Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva per la SCUOLA PRIMARIA: · Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. · Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. · I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da una specifica motivazione. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva per LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Sarà presa in considerazione l'ipotesi di non ammettere un alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione se si presentano le seguenti condizioni: - L'alunno nello scrutinio del secondo quadrimestre evidenzia un voto inferiore a 6/10 in più di una disciplina. · L'alunno non ha raggiunto obiettivi minimamente adeguati alle proprie capacità. · - L'alunno non ha evidenziato alcun miglioramento rispetto alla situazione di partenza. - L'alunno presenta gravi lacune nella preparazione di base che non gli consentirebbero di frequentare proficuamente la classe successiva. - L'alunno non ha collaborato con i docenti, non si è impegnato a sufficienza sebbene la scuola lo abbia richiamato a più riprese ad un maggiore impegno. -L'alunno non ha messo a frutto le opportunità di recupero messe in atto dalla scuola. Inoltre l'art. 2, comma 10, del D.P.R. n° 122 del 2009, prevede che, ai fini della validità dell'anno scolastico e dell'ammissione allo scrutinio finale, gli alunni debbano avere frequentato per almeno i tre quarti dell'orario scolastico annuale. Il Collegio Docenti ha stabilito le seguenti deroghe a tale normativa: - Degenza ospedaliera comprovata da adeguata documentazione medica. - Assenze per malattia o altre condizioni patologiche comprovate da documentazione medica. - Motivi di famiglia di particolare gravità autocertificati dalla famiglia e controllati dal Dirigente Scolastico.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si adottano gli stessi criteri dell'ammissione/non ammissione alla classe successiva previsti per la Scuola Secondaria di I grado.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ACQUALAGNA "E.MATTEI - LAPI " - PSMM807017

APECCHIO - PSMM807028

PIOBBICO - PSMM807039

Criteri di valutazione comuni

Nel complesso delle attività di verifica e valutazione degli apprendimenti, i docenti possono adottare specifici strumenti compensativi e misure dispensative a tutti gli studenti ed ogni volta che ne ravvisino la necessità e l'utilità.

L'adozione di ogni forma di aiuto, che sia ritenuta opportuna, è in particolare prevista per gli studenti che manifestino difficoltà persistenti o temporanee, indipendentemente dalla presenza di certificazioni, PDP o PEI.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ACQUALAGNA - POLE - PSEE807018



ACQUALAGNA - CAP. - PSEE807029

ACQUALAGNA - SERRAVALLE - PSEE80703A

ACQUALAGNA - APECCHIO CAP. - PSEE80704B

ACQUALAGNA - PIOBBICO - PSEE80705C

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola Primaria la dovuta comunicazione della valutazione alle famiglie è assolta attraverso i colloqui e la consegna settimanale dei quaderni dei bambini.

La valutazione periodica è svolta secondo la normativa nazionale.

L'adozione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative è generalizzata a tutti gli studenti, in particolare a tutti quelli che manifestano difficoltà, indipendentemente dalle certificazioni.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La volontà del nostro Istituto di essere una realtà pienamente includente per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, parte dal rispetto pieno della personalità e dei bisogni di tutti e di ciascuno. Ciò diventa possibile mediante l'attuazione di procedure condivise e la messa in pratica di atteggiamenti e comportamenti fondati sull'idea che ognuno debba essere messo nelle condizioni di raggiungere il massimo del suo significato. L'uso di buone prassi è garantito dall'osservazione attenta e dalla messa in atto delle indicazioni contenute in diversi

documenti/leggi:

- Legge 104/92.
- Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013 e seguenti.
- D Lgs 66/2017 Inclusione alunni BES.
- Accordo di Programma per l'integrazione degli alunni disabili nelle scuole della provincia di Pesaro-Urbino per gli AA. SS. 2015/2016 – 2019/2020 (in attesa di quello aggiornato).
- Protocollo di buone prassi BES, Ufficio VI Ambito Pesaro e Urbino 2016-2020.
- Decreto interministeriale n°182, del 29 dicembre 2020.
- Decreto n° 153, 1 agosto 2023.

All'interno del grande gruppo di alunni con Bisogni Educativi Speciali rientrano:

- gli alunni tutelati dalla L. 104/92 (con diagnosi di disabilità);



- gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (DES con certificazione);
- gli alunni che vivono uno svantaggio momentaneo di diversa natura (culturale, linguistica, sociale, economica).

Al fine di promuovere le abilità funzionali, esprimere al meglio il potenziale cognitivo e sviluppare-rafforzare le autonomie degli alunni con Bisogni Educativi Speciali durante l'anno scolastico si seguono procedure condivise e si mettono in atto strategie per favorire l'iniziale inserimento e la successiva inclusione intesa nell'accezione più ampia del termine (inclusione scolastica, personale, sociale, all'interno del territorio di appartenenza...). A tal fine l'Istituto si impegna ad agire garantendo:

ACCOGLIENZA come inserimento e inclusione che coinvolga tutti gli insegnanti e tutti gli allievi della classe e, ove possibile, dell'intero plesso.

CORRESPONSABILITÀ E COLLEGIALITÀ nella presa in carico degli alunni BES fra tutti i docenti di classe.

SCAMBIO di ruoli e di professionalità all'interno della classe, ove possibile.

PLURALITÀ DI STRATEGIE DIDATTICHE utili:

all'alunno con Bisogni Educativi Speciali per farlo esprimere al meglio, in un ambiente in cui le richieste siano diversificate per canale (visivo, verbale, scritto, iconico, espressivo...) e modalità (lavoro a coppie, nel piccolo gruppo, nel grande gruppo, per classi aperte...) in modo tale da fargli sperimentare il gusto della riuscita;



alla classe per farle sperimentare il rapporto con la diversità (non solo con gli alunni con disabilità, ma con tutti i tipi di differenze) come una ricchezza;

all'attività didattica in classe che si arricchisce di esperienze diversificate significative;

alla progettazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel rispetto delle singole individualità, delle capacità, dei tempi di apprendimento, dei bisogni educativi, dei punti di debolezza e dei punti di forza di ognuno.

PLURALITÀ DI OFFERTE FORMATIVE all'interno della scuola attraverso i progetti d'Istituto, di plesso e di classe (ove possibile) che vanno ad interessare di volta in volta aree e canali diversi: l'area motoria, espressiva (musica, teatro, arte...) ecc...

PLURALITÀ DI STRUMENTI: uso di materiale concreto strutturato e non, software didattici semplificati ed individualizzabili, uso di sussidi specifici per alunni BES.

COLLABORAZIONE CON GLI OPERATORI degli Enti Locali di riferimento, dell'UMEE e con i referenti del servizio educativo domiciliare e scolastico, al fine di consentire agli alunni e alle famiglie di ottenere l'affiancamento di educatori e assistenti in orario scolastico ed extra scolastico (nel caso di alunni con disabilità).

ORIENTAMENTO inteso come sostegno e guida al raggiungimento di un'autonomia personale e sociale che consenta la costruzione di un progetto di vita ed una futura integrazione sociolavorativa.

CONTINUITÀ VERTICALE con gli ordini scolastici precedenti e con quelli seguenti prevedendo attività di classe e/o individuali prima del passaggio da un ordine scolastico all'altro.



CONTINUITÀ ORIZZONTALE intesa come completo e documentato passaggio di informazioni diagnostiche e metodologico-didattiche sugli alunni BES nell'eventuale cambio di insegnante.

COMPILAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE necessaria ad accompagnare il percorso formativo di ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali:

PEI per alunni con disabilità: nel rispetto del Decreto ministeriale n.153 del 1 Agosto 2023, tutti gli insegnanti dell'Istituto si allineano alle direttive sull'utilizzo del nuovo modello di PEI.

PDP per alunni con Disturbi Evolutivi Specifici e con svantaggio di natura linguistica, culturale, economica e sociale. Il modello di PDP utilizzato nel nostro Istituto è quello indicato dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Pesaro-Urbino e messo a disposizione sul nostro sito (area BES) o sul sito dell'USP di Pesaro-Urbino (Inclusione/area BES/ altri BES).

INCONTRI PERIODICI DEL GLI che, secondo le indicazioni normative, svolge le seguenti funzioni:

- 1.rilevazione dei BES presenti nella scuola;
2. raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
3. focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
5. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
6. elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusione (PI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica



operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli USR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali.

7. Inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.). All'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano per l'Inclusione (PI); al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti.

L'Istituto sfrutta anche tutte le risorse presenti nel territorio, in particolar modo il CTS di Fano. Il materiale viene ceduto in comodato d'uso gratuito; si tratta di materiale specifico pensato e richiesto ad hoc per alunni con disabilità nel rispetto delle loro difficoltà, ma in un'ottica di sviluppo delle loro possibilità all'interno di una didattica autenticamente inclusiva.

Punti di forza:

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale e sostiene il percorso scolastico di tutti i bambini/alunni/studenti per garantire ad ognuno il successo formativo. Tra le azioni realizzate per l'inclusione: partecipazione volontaria e personale di docenti specializzati per il sostegno e non della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado ad attività formative sul tema dell'inclusione; azioni di sensibilizzazione rivolte ad alunni, studenti e docenti sui temi della diversità e del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi (giornata della disabilità, giornata dei calzini spaiati, progetti di Istituto pensati e realizzati nell'ottica dell'inclusione) su iniziativa volontaria e personale; coinvolgimento di tutti i soggetti previsti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione attraverso la costituzione di gruppi di lavoro (GLO, GLI ristretti ai soli insegnanti di sostegno e di Istituto). Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica (CTS di Fano). Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione, adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e spazi, uso di software compensativi per la comunicazione e l'apprendimento di alunni con disabilità e accesso alle versioni digitali dei libri di testo adottati; utilizzo di ausili e sussidi per l'inclusione di alunni con disabilità messi a disposizione dal CTS di riferimento. Attività di recupero e potenziamento, nella scuola



Secondaria di I grado, attraverso la realizzazione di progetti svolti in orario scolastico e non, da docenti di scuola primaria e secondaria di I grado; per quanto riguarda il potenziamento, le scuole dell'Istituto partecipano a gare e competizioni esterne e a corsi e progetti in orario extra-curricolare.

Punti di debolezza:

Sono presenti criticità legate al servizio di assistenza educativa a scuola e a casa poiché non sempre le ore messe a disposizione rispondono con efficacia ai bisogni reali; a volte, alla mancanza di figure insegnanti specializzate per il sostegno; alla discontinuità delle figure docenti di sostegno: spesso gli insegnanti con incarico annuale, non tornano l'anno dopo, rendendo così il percorso formativo di bambini e ragazzi discontinuo e frammentario; alla scarsa presenza nel territorio di agenzie socializzanti di supporto al processo di inclusione; alla condivisione/passaggio delle informazioni sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali che passano da un ordine di scuola all'altro attraverso un unico incontro programmato a fine o inizio anno scolastico, quando il team docente, o non è completo o potrà subire modifiche.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Responsabili servizi educativi e sociali del Comune

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Le classificazioni ICF non sono ancora utilizzate dalle autorità sanitarie. Dal 2023 la scuola adotta i modelli PEI su piattaforma digitale SIDI. Per la sottoscrizione del PEI si richiede la firma in formato digitale da parte di tutti i componenti del GLO.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico - Docenti curricolari - Docenti di sostegno - funzione strumentale - area inclusione - genitori dell'alunno - operatori dell'UMEE - operatori di centri privati - assistenti educativi culturali - assistente sociale dell'ATS - responsabili servizi educativi e sociali del comune

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La corretta e completa compilazione dei PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere parte attiva nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno Condivisione delle buone pratiche inclusive

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività in continuità con i docenti di classe

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione sono esplicitati all'interno dei piani educativi individualizzati (PEI) stabiliti dai singoli GLO e nei piani didattici personalizzati (PDP) definiti dai consigli di classe. Per quanto riguarda gli alunni con PDP, si prevede la personalizzazione del percorso scolastico dell'alunno mediante l'uso di strategie e strumenti compensativi e di misure dispensative che non costituiscono una facilitazione tale da inficiare la valutazione degli apprendimenti, ma determinano pari opportunità di successo scolastico, dovere di tutti i docenti e diritto di tutti gli alunni. Pertanto la valutazione dell' alunno con Bisogni Educativi Speciali rientra nei normali criteri e parametri di valutazione: l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative permette una valutazione corretta dell'alunno senza essere condizionata dal disturbo. Gli strumenti compensativi, le misure dispensative e tutte le possibili strategie di ausilio vengono adottate in tutte le materie ed in tutti i contesti a beneficio di tutti gli studenti che manifestano difficoltà o ritardi, indipendentemente dalla presenza di certificazioni. Nello specifico, tutti gli studenti che abbiano conseguito una valutazione non sufficiente in itinere sono considerati "in recupero" e sono aiutati con la possibilità di utilizzare mappe e schemi, applicazioni informatiche (traduttore, lens), tempi più lunghi o consegne più brevi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Costante formazione e aggiornamento dei docenti nonché dei referenti per la continuità e l'orientamento e coinvolgimento delle famiglie e degli alunni.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

In allegato il Piano per l'Inclusione adottato dal nostro istituto approvato dal Collegio dei Docenti a Giugno 2025.

Allegato:

PIANO INCLUSIONE Mattei - Lapi.pdf



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi connessi con la filiera formativa
tecnologico-professionale

PTOF 2025 - 2028

Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale